

Aperta ieri da Libertini la Conferenza dei comunisti Oggi conclude il vicesegretario Occhetto

Per non perdere l'appuntamento europeo puntare sulla ferrovia e sul mezzo pubblico



Lucio Libertini

Trasporti, emergenza nazionale Ecco il programma del Pci

La crisi dei trasporti diventa una «emergenza nazionale», e nella Conferenza aperta ieri da Libertini il Pci propone un programma di governo della mobilità di merci e passeggeri per raggiungere i sistemi europei, triplicando nelle ferrovie il trasporto merci e raddoppiando quello dei passeggeri. Nelle metropoli, il 75% del trasporto dovrà avvenire su mezzi pubblici, di cui un terzo su rotaia.

Pci Achille Occhetto (che oggi conclude), davanti a esponenti politici, sindacali (non tutti, dopo le polemiche tra Cisl e Uil e Libertini su Fiumicino), imprenditori e della Comunità europea: con largo consenso della Dc col sen. Picano, della Confindustria e del direttore generale delle Ferrovie dello Stato Coletti.

non ponendo i principali paesi della Cee. Il 26 ottobre scorso, con la penosa assestata dell'Italia, si sono riuniti a Parigi i governi tedesco, francese, inglese, belga e olandese, e hanno deciso di costruire entro il 1993 (tra soli 5 anni), quando sarà terminato il «chance» ferroviario della Manica, un sistema europeo di linee e treni veloci che, a 300 km all'ora, collegherà Parigi, Londra, Bruxelles, Amsterdam, Losanna e Berlino. I Cinque costruiranno in comune 120 treni veloci. La Francia continua a potenziare il suo Tgv. In Germania federale nel 1994 nessuna città tedesca dovrà distare da Monaco più di quattro ore di treno. L'Italia è già tagliata fuori: ma per i comunisti non ci si deve rassegnare.

Secondo la relazione di Libertini sono quattro i fattori che stanno portando la crisi dei trasporti a un punto di non ritorno, all'emergenza nazionale, appunto. Il primo è la nostra arretratezza strutturale che vede le merci trasportate per l'80% su camion, assenti dal cabotaggio (via mare tra i porti interni) praticamente inesistenti, senza possibilità di funzioni intermodali (utilizzo di mezzi diversi) sia per le merci sia per i passeggeri che oltre tutto soffrono in città paralizzate dalla mancanza di mezzi; il tutto con costi di produzione elevatissimi e alti consumi energetici (il 25% del totale). Il secondo è la crescita della domanda di mobilità, che già il piano generale dei trasporti approvato dal Parlamento prevedeva tra il 1985 e il 2000 un aumento del 45% per le merci, e del 30% per i passeggeri: previsioni da correggere verso l'alto alla luce degli ultimi dati. L'attuale stato dei trasporti non regerebbe all'impatto, si rischia la paralisi da saturazione.

Il terzo fattore è l'appuntamento con il mercato unico comunitario del 1992, le cui procedure decisionali sono già in atto. Il presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo Anastasiadis intervenendo ieri alla conferenza ha ricordato le leggi comunitarie proposte dalla Commissione esecutiva specie in materia di problemi stradali, ai fini dell'armonizzazione. Il quarto fattore è rappresentato dall'innovazione, che nei trasporti comincia adesso. Se tutte le nuove tecnologie potessero essere applicate di colpo, a parità di prodotto nelle ferrovie diventerebbe superflua molta parte degli addetti, così come sta avvenendo nei porti e nelle navi. Se non governata, l'innovazione porterebbe al sindacato drammatici problemi occupazionali. E le risposte possono essere tre: l'aumento del prodotto e la diversificazione delle attività, una netta riduzione dell'orario di lavoro, la contrattazione dell'organizzazione del lavoro e del salario.

Per affrontare l'emergenza, la proposta del Pci è il passaggio a un sistema riequilibrato a favore della ferrovia anzitutto, e del mare; molto integrato, intermodale e combinato coordinando treno, nave, gomma e aereo. Ciò significa triplicare il trasporto ferroviario delle merci e raddoppiare quello dei passeggeri. Nelle grandi città i mezzi pubblici dovranno coprire il 75% del trasporto urbano, e un terzo di essi dovrà viaggiare su rotaia (tram e metro). Queste cifre non sono prese a caso, ma si riferiscono alle medie europee del trasporto, alle quali il Pci intende portare il sistema italiano, pena l'emarginazione nella Comunità in coda alle statistiche economiche.

Contratto scuola Cgil Cisl e Uil lanciano il referendum sulla piattaforma

Sono quattro domande secche, non articolate, sui punti principali della proposta di contratto di Cgil, Cisl, Uil scuola (salario e carriera, salario accessorio, orari, aggiornamento). È la scheda della consultazione referendaria che da qualche giorno circola nei vari istituti e a cui possono rispondere tutti i novecentomila lavoratori, a prescindere dall'organizzazione sindacale di appartenenza. Un'altra prova del fuoco per i confederali, dopo Fiumicino, è una scomoda messa ammessa Gianfranco Benzi, segretario della Cgil ma soprattutto un necessario momento di verifica del mandato della categoria, pregiudiziale alla trattativa che apriremo con il governo. Se non piacerà la nostra proposta ne modificheremo l'impostazione, ma certo non si potrà uscire da questa prova con un documento completamente diverso, pena una situazione simile a quella di Fiumicino. Le differenze con il referendum degli aeroportuali ci sono: quello della scuola è in entrata, fatto prima di aprire la vertenza propria; verterà, e ha alle spalle la consultazione di dicembre scorso che affermò un sostanziale consenso alle proposte dei sindacati sulle questioni dell'orario, della carriera, delle dinamiche ag-

giuntive, del fondo d'incentivazione. La consultazione si svolgerà in questo mese, preparata da riunioni di direttivi comprensoriali unitari. Quindi ci saranno le assemblee e al termine si voterà. Il 5 maggio si farà una riunione nazionale unitaria per raccogliere tutte le indicazioni e varare la piattaforma contrattuale. Resta, però, l'incognita di chi sarà il controparte. Chi siederà intorno al tavolo delle trattative? Ci saranno ancora Galloni e Santuz? Si parla di una riconferma della Pubblica Istruzione a Galloni, ma certo le sue chances sono assai scarse. Nell'incerto che ha avuto con i sindacati mercolati sera, dal clima assai teso e non conciliante come ha voluto accreditare alla stampa, il ministro ha annunciato che ha riproposto al Consiglio dei ministri la bozza di un decreto per il precariato: una richiesta, dunque, che non è detto venga accolta. È stata una mossa bluff, ha detto Benzi, un tentativo per ottenere credito. Il ministro, in questo vuoto totale sulle questioni della scuola. I sindacati, al termine dell'incontro giudicato negativamente, hanno chiesto ancora una volta al governo in formazione di esprimere chiaramente un impegno concreto e di largo respiro sulle questioni della pubblica istruzione.

MAUL WITTENBERG

ROMA. Basterebbe una cifra per definire la drammaticità delle condizioni dei trasporti italiani: l'anno scorso l'uso dei mezzi di trasporto ha provocato ottomila morti e 30mila feriti. Una assurda guerra. E quello della sicurezza è solo uno dei problemi. In realtà siamo di fronte a una emergenza nazionale, con gravi ricadute sulla nostra economia e sul nostro ruolo in Europa, che necessita di un

programma d'interventi urgenti a carattere riformatore, strutturale. Un programma di governo, insomma, della mobilità di merci e persone in rapido sviluppo, per costruire finalmente un moderno «sistema» nazionale di trasporti. Proprio quello che il Pci ieri ha presentato nella sua seconda Conferenza dei trasporti introdotta da una relazione del sen. Lucio Libertini alla presenza del vicesegretario del

programma d'interventi urgenti a carattere riformatore, strutturale. Un programma di governo, insomma, della mobilità di merci e persone in rapido sviluppo, per costruire finalmente un moderno «sistema» nazionale di trasporti. Proprio quello che il Pci ieri ha presentato nella sua seconda Conferenza dei trasporti introdotta da una relazione del sen. Lucio Libertini alla presenza del vicesegretario del

base del rialzo di ieri. Al solito chi ha spinto sono i tre grandi gruppi privati. Buioni ha segnato quasi un 5% in più (ma chi non letteralmente fra gli speculatori, dopo aver letto su «24 ore» le più che rosee previsioni sul futuro di questa società, che non avrà più di fabbriche ma tanto liquido da non sapere neanche come spenderlo?). Cir e Perugia aumentano rispettivamente del 3,17% e dell'1% e le Olivetti del 1,3%. Sono i titoli che

nel primo trimestre hanno avuto performance spettacolari. Quanto ai titoli di Agnelli e Fiat aumentano del 2% circa, le Ili del 3,3% e le Sna del 1,4%. L'arrivo dell'americano Glaxo in Farmuzzi ha spinto la carica ai titoli di Gardini, Montedison recupero del 2,20% e le Ferruzzi Agricola addirittura il 6,5%. Si parla di ordini venuti da Orléans (?). In buona misura sono anche le Pirellone +2,40%, Ras e Generali aumentano del 3% e dell'1,6%.

BORSA DI MILANO

MILANO. Il torpore passa? Prezzi e scambi risultano in notevole ripresa, e ciò favorisce di molto l'impegnativa risposta premi che attende il mercato lunedì prossimo. Il Mib che alle 11 segnava un rialzo del 2,1% conservava alla fine un progresso dell'1,7%. Un mio di notevoli favorevoli all'ottimismo con il presunto «vite libera» a De Mita. Il rialzo delle Borse estere e la relativa ripresa dei fondi, dopo mesi di allarme, sarebbero alla

base del rialzo di ieri. Al solito chi ha spinto sono i tre grandi gruppi privati. Buioni ha segnato quasi un 5% in più (ma chi non letteralmente fra gli speculatori, dopo aver letto su «24 ore» le più che rosee previsioni sul futuro di questa società, che non avrà più di fabbriche ma tanto liquido da non sapere neanche come spenderlo?). Cir e Perugia aumentano rispettivamente del 3,17% e dell'1% e le Olivetti del 1,3%. Sono i titoli che

nel primo trimestre hanno avuto performance spettacolari. Quanto ai titoli di Agnelli e Fiat aumentano del 2% circa, le Ili del 3,3% e le Sna del 1,4%. L'arrivo dell'americano Glaxo in Farmuzzi ha spinto la carica ai titoli di Gardini, Montedison recupero del 2,20% e le Ferruzzi Agricola addirittura il 6,5%. Si parla di ordini venuti da Orléans (?). In buona misura sono anche le Pirellone +2,40%, Ras e Generali aumentano del 3% e dell'1,6%.

nel primo trimestre hanno avuto performance spettacolari. Quanto ai titoli di Agnelli e Fiat aumentano del 2% circa, le Ili del 3,3% e le Sna del 1,4%. L'arrivo dell'americano Glaxo in Farmuzzi ha spinto la carica ai titoli di Gardini, Montedison recupero del 2,20% e le Ferruzzi Agricola addirittura il 6,5%. Si parla di ordini venuti da Orléans (?). In buona misura sono anche le Pirellone +2,40%, Ras e Generali aumentano del 3% e dell'1,6%.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various companies like ALIMENTARI AGRICOLI, ALIVAR, B.FERRARESE, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various companies like AZIENDE AGRICOLE, B.FERRARESE, BONTON, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various companies like BONTON, BONTON, BONTON, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for various companies like BONTON, BONTON, BONTON, etc.

Table with columns: Titolo, Cont., Term. for convertible bonds like AME FIN 91 CV 6,5%, BENEDETTO 85/86, etc.

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. for obligations like MEDIO FIDIS OPT. 13%, AZ AUT. F. S. 83-90 IND, etc.

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for state titles like BTP-2F800, BTP-TAGSO 10,5%, etc.

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. for various investment funds like GESTIFAB (O), IRI-CAPITAL (A), etc.

Table with columns: Ieri, Prec. for various investment funds like IRI-CAPITAL (A), IRI-CAPITAL (B), etc.

I CAMBI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. for exchange rates like DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, FRANCO FRANCESE, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: Titolo, Chius., Var. % for gold and currencies like ORO FINE, ARGENTO (PER KG), STERLINA (P. C.), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Chiusura for various market indicators like AVIATUR, BSA SUBALP, BSA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: (PREZZI INFORMATIVI) for various international markets like BAVARIA, BCO SPINUTO, BCO MARINO, etc.

INDICI MIB

Table with columns: Indici, Valore, Prec., Var. % for various market indices like MIB, ALIMENTARI, ASSICURAZIONI, etc.